

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 75-2982

Attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009 e Intesa Stato Regioni 2011 - 2012 sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive. Proroga attivita' previste dalla DGR n. 84 del 04/08/2009 e dalla DGR n. 41 - 523 del 4 agosto 2010.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e sul Fondo di coesione per il periodo 2007-2013 e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006, che stabilisce le disposizioni generali di realizzazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che definisce i compiti, il campo di applicazione e le tipologie di spesa ammissibili al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2007-2013, come modificato dal Reg. (CE) n. 396/2009 per estendere le tipologie di costi ammissibili a un contributo del FSE;

vista la Decisione C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007 della Commissione Europea che approva la proposta italiana di Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

vista la Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE, per il periodo 2007-2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";

vista la D.G.R. n. 60-7429 del 12/11/2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della predetta Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007;

vista la D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE 2007-2013;

considerato che la programmazione del FSE per il periodo 2007-2013 è avvenuta in una situazione sociale ed economica alquanto differente dall'attuale, come noto caratterizzata da pesanti tensioni sul fronte occupazionale innescate dalla crisi finanziaria mondiale rapidamente propagatasi sul sistema produttivo regionale;

preso atto dell'Accordo sottoscritto il 12/2/2009 tra il Governo e le Regioni/Prov. Autonome recante gli impegni reciprocamente assunti allo scopo di fronteggiare la situazione di crisi mediante l'attivazione di interventi a sostegno del reddito e delle competenze;

preso atto che per fronteggiare la congiuntura economica negativa si è reso necessario un riorientamento delle risorse finanziarie del POR FSE 2007-2013 in favore di interventi in grado di salvaguardare l'occupazione e il patrimonio di competenze e professionalità disponibili nelle aziende piemontesi e, nel contempo, di assicurare continuità di reddito alle lavoratrici ed ai lavoratori colpiti dalla crisi;

tenuto conto delle modifiche normative introdotte al sistema degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione e, in particolare, delle previsioni della legge n. 2/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" e della legge n. 33/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi";

preso atto che l'allegato all'Accordo sopra citato fissa in 192.600.000,00 di euro il fabbisogno finanziario per la Regione Piemonte necessario all'attuazione degli interventi nel biennio 2009-2010, dei quali 100 milioni di euro a carico del POR FSE 2007-2013, 15 milioni di euro a carico del Bilancio regionale e la rimanente quota, pari a 77,6 milioni di euro, a carico di fondi statali;

vista la D.G.R. n. 59-11547 del 3/06/2009 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le risorse finanziarie da destinare agli interventi di sostegno alle competenze e al reddito per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009, per un importo complessivo pari a 115 milioni di euro di cui 100 milioni a valere sul POR FSE 2007-2013;

vista la D.G.R. n. 84-12006 del 04/08/2009, che approva la Direttiva per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato –Regioni del 12 febbraio 2009 e assegna alle Province, per la gestione della stessa, un importo complessivo di Euro 50.000.000,00, stabilendo altresì i criteri per il riparto della spesa;

considerato che l'intervento del POR FSE ha contribuito sotto forma di indennità di partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro per un importo non superiore al valore economico dei servizi ricevuti, in misura pari al 30% al sostegno del reddito spettante alle lavoratrici e lavoratori aventi diritto;

preso atto della nuova Intesa Stato Regioni 2011 – 2012 sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive, sancita il 20 aprile 2011, che, nell'ambito del quadro finanziario, riconferma, fino al 31/12/2012, l'Accordo del 12/02/2009 sulle modalità di finanziamento dell'intervento a sostegno del reddito degli ammortizzatori in deroga, fuorché per le quote delle politiche passive che vengono definite, nella misura del 60% a carico dello Stato e del 40% a carico delle Regioni;

considerato il protrarsi della situazione di crisi sul territorio piemontese;

considerato l'andamento della spesa, non uniforme su tutto il territorio piemontese, e la necessità di dare continuità ai servizi di politica attiva previsti nella Direttiva sopraccitata;

ritenuto necessario destinare ulteriori risorse, già individuate dalla D.G.R. n. 59-11547 del 3/06/2009, alle azioni di politica attiva del lavoro per un importo pari a euro 8.000.000,00 del POR FSE 2007-2013;

considerata la spesa relativa agli interventi di politica attiva del lavoro effettivamente erogati per ogni Provincia piemontese;

considerata l'opportunità di destinare le predette ulteriori risorse alle Province piemontesi che hanno esaurito le risorse in precedenza assegnate per gli interventi di politica attiva verso le persone in Cassa Integrazione in Deroga e in Mobilità in Deroga secondo i criteri e le modalità che verranno stabiliti da successivi atti amministrativi della Direzione regionale "Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro";

ritenuto, pertanto, necessario, per dare continuità su tutto il territorio piemontese, ai servizi di politica attiva previsti nella Direttiva sopraccitata, prorogare il termine per la realizzazione delle attività fino ad esaurimento delle risorse assegnate e comunque non oltre il 31/12/2012;

ritenuto, altresì, che a tutela degli interessi degli utenti e dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni poste in essere, le Province debbano operare in modo tale da non determinare interruzioni nell'erogazione dei servizi previsti;

vista la D.G.R. n 41-523 del 4 agosto 2010 che prevede interventi di ricollocazione per lavoratori/trici disoccupati/e a rischio del posto di lavoro;

considerato che la D.G.R. sopraccitata ha ritenuto di ricomprendere tra le categorie destinatarie degli interventi previsti dalla D.G.R. n. 84-12006 del 04/08/2009 anche i destinatari oggetto degli interventi di ricollocazione previsti;

considerato altresì che gli interventi previsti dalla D.G.R. n. 41-523 del 4/08/2010 sono realizzati secondo le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 84-12006 del 4/08/2009 e dei relativi atti esecutivi concernenti le indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali, la definizione delle procedure per la realizzazione dei progetti integrati; il manuale di valutazione dei progetti, la definizione dei modelli per la realizzazione degli interventi di formazione e degli interventi di accoglienza, orientamento professionale e accompagnamento al lavoro, la definizione dei parametri dei costi ammissibili a contributo del FSE, le linee guida per le domande di rimborso e per i controlli inerenti le operazioni previste dalla predetta deliberazione;

considerato che la deliberazione n. 41-523 del 4 agosto 2010 ha previsto che, nel caso di minore spesa per servizi pro-capite, la somma non spesa debba essere riutilizzata per servizi a favore di un altro soggetto tra quelli individuati;

considerato l'andamento della spesa relativa ai servizi sopraccitati e la possibilità di coinvolgere un numero maggiore di persone negli interventi;

considerato altresì, la necessità di prorogare, anche in relazione al protrarsi della situazione di crisi, il termine per la realizzazione delle attività fino ad esaurimento delle risorse assegnate e comunque non oltre il 31/12/2012;

ritenuto, altresì, che a tutela degli interessi degli utenti e dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni poste in essere, le Province debbano operare in modo tale da non determinare interruzioni nell'erogazione dei servizi previsti;

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. 31 dicembre 2010, n. 26 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013”;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di prorogare il termine per la realizzazione delle attività previste dalla D.G.R. n. 84-12006 del 04/08/2009 e dalla D.G.R. n. 41-523 del 4 agosto 2010 fino ad esaurimento delle risorse assegnate e comunque non oltre il 31/12/2012;

di incrementare la dotazione finanziaria attribuita alle Province con la D.G.R. n. 84-12006 del 04/08/2009 con risorse pari a euro 8.000.000,00 del POR FSE 2007-2013, già stanziati dalla D.G.R. n. 59-11547 del 3/06/2009 e assegnati con D.G.R. n. 4-2860 del 9/11/2011 (UPB 15001);

di stabilire che le predette risorse sono destinate alle Province piemontesi che hanno esaurito le risorse in precedenza assegnate per gli interventi di politica attiva verso le persone in Cassa Integrazione in Deroga e in Mobilità in Deroga secondo i criteri e le modalità che verranno stabiliti da successivi atti amministrativi della Direzione regionale “Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro”;

di stabilire che, a tutela degli interessi degli utenti e dell’efficienza ed efficacia delle azioni poste in essere, le Province devono operare in modo tale da non determinare interruzioni nell’erogazione dei servizi previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)